

Sui passi di San Carlo Borromeo.

Naturalmente a piedi!

Infatti come San Carlo anche noi quest'anno torneremo a metterci in cammino per andare ad incontrare la Sindone, l'immagine della sofferenza umana, della sofferenza innocente di tutti i tempi, drammaticamente ancora presente ai nostri giorni nelle guerre che insanguinano varie parti del mondo, nelle stragi del mare, nelle vittime di sfruttamenti e mafie.

Passione, morte e resurrezione raccolte a testimonianza dal Sacro Lino, da leggere come monito per ciascuno ad aprire gli occhi sul volto sofferente di Cristo che traspare nel viso di ogni fratello in difficoltà per il lavoro o la famiglia, per la mancanza di sostentamento, per la dignità calpestata e il riconoscimento negato, per la malattia o la vecchiaia ... o per le tante altre miserie che abitano la nostra storia.

E allora sì, ancora una volta sulla strada per un pellegrinaggio a piedi, accompagnanti dal ricordo di San Carlo Borromeo che, pur malato e avanti con gli anni, volle fare questo pellegrinaggio per venerare l'icona della sofferenza di Cristo.

Cammineremo, infatti, su un tratto di Via Francigena che coincide con il percorso di San Carlo e, concedendoci una digressione, saliremo alla Basilica di Superga per poi scendere in città, verso il Duomo e l'incontro con la Sindone. E' un percorso sostanzialmente pianeggiante che non presenta particolari difficoltà e neanche troppi chilometri; un percorso che consentirà di incontrare testimoni significativi e di meditare nel silenzio del cammino e della natura, preparando nel cuore l'incontro con l'Uomo della Sofferenza.

Quando? Il nostro desiderio è di metterci a servizio di coloro che vorranno/potranno effettuare questo pellegrinaggio, per questo motivo proponiamo tre date:

24 – 25 – 26 aprile

30 – 31 maggio e 1- 2 giugno

19 – 20 – 21 giugno

Indicazioni più precise verranno più avanti, in tempo utile per effettuare le necessarie prenotazioni. Intanto possiamo già dire che la partecipazione sarà forzosamente limitata al massimo a 30 persone per ogni data per via delle ospitalità che non ci concedono spazi più ampi e proprio in considerazione di questa limitazione daremo precedenza agli Adulti Scout provenienti da fuori regione, riservandoci di trovare un modo per accogliere in questo pellegrinaggio anche i più vicini a noi. La data di fine giugno, poi, vedrà una riserva di posti per alcuni insegnanti della diocesi di Torino che hanno chiesto di fare un'esperienza di pellegrinaggio a piedi in stile scout. E noi li accogliamo volentieri!

Buona strada, in attesa di incontrarci sul cammino.

La pattuglia Francigena